

“Riccardo, il coraggioso dei mari.”

Tanto tempo fa, viveva nei fondali marini, un supereroe chiamato Riccardo. Era il discendente di un mago che gli aveva dato l'abilità di respirare sott'acqua.

Così lui si divertiva ad esplorare gli abissi più profondi e portare in superficie pietre, conchiglie, relitti affondati e tesori perduti.

Il magnifico Riccardo aveva una grande forza, sapeva nuotare velocemente e comunicare con le creature marine.

Un giorno, durante una delle sue esplorazioni all'interno di una nave affondata, sentì una voce che implorava aiuto: era un bellissimo pesce variopinto che era stato rapito dai pirati e trasportato per essere venduto.

- “ Aiuto! Aiuto!”- gridò il pesce.

-”Chi sei?”- chiese Riccardo.

- “Mi chiamo Arcobaleno, sono stato rapito dai pirati e imprigionato. La nave è affondata e sono rimasto intrappolato:”

-”Come posso aiutarti ad aprire questa gabbia?”

-”Nella parte posteriore del relitto ci sono tre porte, solo una è quella che contiene la chiave, hai solo una possibilità!”-disse Arcobaleno.

Riccardo, oltre ad avere una grande forza e saper respirare sott'acqua, aveva un grande cuore e una vista eccezionale che gli permetteva di vedere oltre qualsiasi ostacolo (porte, muri e costruzioni).

Seguendo le indicazioni di Arcobaleno, si inoltrò all'interno del relitto e raggiunse le tre porte. Con la sua vista eccezionale scelse la porta giusta, prese la chiave e liberò Arcobaleno.

Egli però non era un pesce qualsiasi, ma possedeva un dono speciale: "esaudire qualsiasi desiderio"!

In segno di gratitudine per il suo eroe gli concesse la possibilità di esprimere tre desideri.

-”Grazie di cuore, mi hai salvato la vita, ti sarò riconoscente per sempre! Ti concedo di esprimere tre desideri.”

-”Allora ti chiedo:

- Ripulire tutti i mari, i fiumi e laghi dall'inquinamento;

- Eliminare la fame nel mondo;

-Riportare "La Pace" “ .

Arcobaleno, ormai libero di nuotare nei fondali marini, esaudì tutti e tre i desideri espressi da Riccardo .

Così Riccardo divenne la leggenda dei mari; ancora oggi si parla di lui.

Storia creata dalla classe 3[^] Scuola Carducci